



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. TRENTOLA DUCENTA

CEEE07300V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. TRENTOLA DUCENTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 76** Modello organizzativo
- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 95** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il profilo dell'utenza e la geografia delle platee scolastiche mostra una significativa evoluzione negli ultimi anni: alcune zone raggiunte dai servizi scolastici si caratterizzano, oggi, per una maggiore stabilità e costruzione di prospettive sul territorio (acquisto prima casa, integrazione sociale e lavorativa nel territorio), il che contribuisce a una migliore regolarità ed efficacia dei percorsi formativi dei bambini iscritti. L'aumento di famiglie con genitori entrambi lavoratori e la qualificazione dell'offerta formativa specifica ha inciso positivamente anche sulla formazione delle classi di tempo pieno, rendendo più ampio e rappresentativo lo spettro delle provenienze sociali e delle competenze.

Le famiglie agiscono in sinergia con la scuola per il successo formativo dei propri figli, soprattutto sul piano della disponibilità e dell'ascolto. Nonostante le risorse spesso limitate, esse contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa anche in termini di partecipazione, e ciò è stato fondamentale per la tenuta del patto educativo durante il lungo periodo della sospensione e delle interruzioni della didattica in presenza. È riscontrabile un buon clima relazionale tra insegnanti, personale scolastico e genitori, per cui la comunità educante gode generalmente di fiducia. La capacità di accoglienza e inclusione è riconoscibile come stile professionale dei docenti; pertanto, l'incidenza dei BES risulta ridotta ed efficacemente assorbita.

L'andamento didattico-educativo recente è stato, però, profondamente condizionato dai limiti e dall'allontanamento fisico imposto dalla pandemia, con effetti anche più severi nelle scuole di Trentola Ducenta a causa di provvedimenti dell'autorità sanitaria e dell'Ente locale. Nonostante una tempestiva organizzazione della didattica a distanza, ciò ha determinato una sostanziale discontinuità nella relazione di apprendimento, con effetti conseguenti sugli esiti scolastici. L'incidenza maggiore va associata agli alunni che hanno completato la Scuola dell'infanzia negli aa.ss. 2019/20 (con interruzione totale della presenza alla data del 9 marzo 2020) e 2020/21 (con frequenza in presenza caratterizzata da continue alternanze con la DAD).

Dispersione scolastica e FAS restano marginali, ma comunque superiori nello scorso biennio rispetto agli standard registrati per il nostro Circolo.

L'incidenza di alunni stranieri sulla popolazione scolastica, normalmente medio-bassa, ma già superiore ai dati provinciali e regionali, ha subito una ulteriore variazione anche per l'arrivo, nel febbraio-marzo del 2022, di alunni provenienti dalle zone di guerra (Ucraina e Russia). Ciò ha



determinato l'insorgere di nuovi bisogni educativi speciali da contemperare nelle classi/sezioni.

L'articolazione delle platee scolastiche risente ancora di differenze nella composizione sociale e nei legami istituiti con scuola e territorio, determinando riscontri diversi e varianza negli esiti scolastici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è riuscita a creare sinergie efficienti con le risorse educative presenti sul territorio, attivando iniziative di collaborazione progetti anche oltre il tempo scuola. Diverse sono, state, nei tempi recenti, le operazioni di buon successo relative alla valorizzazione delle risorse del territorio, soprattutto curando la collaborazione con associazioni ed enti, anche al di fuori del circondario. Continuativa anche la relazione con i presidi ASL (consultori, pediatria), costruita e resa sistematica da una serie di iniziative congiunte e protocolli condivisi, anche durante il periodo della pandemia. Si evidenzia l'incremento e la buona funzionalità delle reti e degli accordi formali stipulati dalla scuola per la crescita della comunità educante. La propulsione dettata dalla ripresa delle attività in presenza si è tradotta in un moltiplicarsi di iniziative di ampliamento dell'offerta e da collaborazioni riprese con rinnovata energia. Nel territorio di riferimento, la scuola costituisce un presidio culturale significativo e storico, soprattutto per l'assenza di altri luoghi e occasioni strutturate di apprendimento formale. Anche le agenzie che operano sul piano dell'apprendimento non formale sono limitate ai presidi tradizionali (parrocchia, palestre e centri sportivi, ludoteche e qualche associazione), mentre esiste una ricchezza di pratiche e saperi popolari che rappresentano una miniera di occasioni di apprendimento al di fuori di codici e luoghi.

Pur insistendo su un territorio caratterizzato da buone potenzialità educative, si registra una sostanziale inerzia, mancanza di iniziativa e continuità di enti e associazioni del terzo settore, influenzata negativamente dall'impatto della pandemia, per cui l'attività di relazione con il territorio e di costruzione del patto educativo di comunità resta, in buona parte, in carico alle capacità propositive e organizzative della scuola.

La forte espansione edilizia degli ultimi anni, ha favorito l'ingresso e - rispetto al recente passato - anche la stabilizzazione di molti nuclei familiari con bambini nelle zone di Ducenta e di Ciento, mentre si registra uno svuotamento progressivo delle zone centrali del paese. La nuova geografia abitativa da paesi e aree limitrofe, che non è ancora accompagnata da una completa implementazione dei servizi e delle infrastrutture. Permangono situazioni di difficoltà economica in numerose famiglie e non sempre i presidi del welfare riescono a fronteggiare le necessità, circostanza ancora più evidente nel corso della pandemia, che ha fatto registrare un aumento del



divario tra condizioni e opportunità educative di famiglie e alunni.

RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI

La scuola è dotata di edifici autonomi, ben collocati nel territorio cittadino e non destinati ad altre funzioni, il che costituisce un indubbio vantaggio per la funzionalità e la sicurezza, nonché per la continuità dell'azione educativa. Attraverso recenti progetti di acquisto FESR e PNSD la scuola ha aggiornato e generalizzato la propria dotazione tecnologica riuscendo, negli ultimi mesi, a introdurre tecnologie di trasmissione, fruizione e collegamento in rete in tutte le classi di Scuola primaria e negli ambienti comuni di Scuola dell'infanzia, creando ulteriori opportunità di sviluppo di didattiche innovative e aggiornamento metodologico dei docenti. La recente costituzione, in ambienti dedicati messi a disposizione dalla scuola, di un primo nucleo del Sistema Zero-Sei (nel plesso Ducenta) rappresenta l'opportunità concreta di estendere il lavoro di continuità alle azioni educative messe in campo per la prima infanzia e all'azione organizzativa nel settore del territorio, nello specifico l'Ente comune e i servizi municipali di educazione della prima infanzia e sostegno alle famiglie. L'attenzione alla sicurezza è costante e il sistema di gestione viene progressivamente implementato con formazione e aggiornamento dell'organigramma.

Nonostante la piena disponibilità degli edifici, che costituisce comunque una risorsa preziosa per la continuità dell'azione didattica in corso d'anno, le strutture mancano di qualsiasi possibilità di ampliamento o variazione degli ambienti di apprendimento, per penuria di spazi allestibili e destinabili alle diverse attività. Ciò comporta la difficoltà di operare con modelli didattici alternativi e innovativi, la ristrettezza dei moduli operativi di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria a tempo pieno. Le risorse progettuali attivate dall'Ente locale per il rinnovo degli spazi non sono ancora giunte a realizzazione, nonostante si sia operato fin qui – in sinergia con la scuola – per adattamenti degli spazi esistenti al fine di creare refettori, angoli laboratoriali e locali nido per la prima infanzia. Il mantenimento degli standard di sicurezza è condizionato dalla presenza di strutture datate, spesso non adeguate, su cui l'ente locale riesce a intervenire limitatamente per scarse risorse. Malgrado il rapporto fiduciario scuola-famiglia, grazie a progetti dedicati, iniziative di partecipazione e forme di rendicontazione sociale, si sia consolidato, con ricaduta positiva anche sulla disponibilità a contribuire volontariamente alle attività scolastiche, le risorse disponibili non vincolate per il miglioramento dell'offerta formativa, restano limitate. Le cospicue risorse economiche stanziare nel periodo della pandemia sono rimaste concentrate sui fronti principali dell'emergenza, non costituendo un supporto concreto per l'espansione della didattica ordinaria.



PROFESSIONALITA' DELLA SCUOLA

La comunità professionale è ampia, esperta e coesa, fondata su una lunga consuetudine tra docenti che evidenziano una notevole stabilità nell'istituto. Il dato di un organico stabile facilita le operazioni di programmazione condivisa, gestione delle classi parallele e delle sezioni, continuità didattica anche tra ordini diversi. La comunità vive la scuola con senso di appartenenza, collaborando in modalità informali e formali; il legame con il territorio è saldo, anche per ragioni biografiche e familiari, il che costituisce valida risorsa per continuità orizzontale e creazione di sinergie efficaci con le componenti sociali. Il ruolo degli insegnanti di sostegno è ben integrato nelle classi/sezioni, con effettivo esercizio della contitolarità; le attività di potenziamento didattico-educativo e organizzativo sono distribuite, non creandosi così una separazione netta tra categorie di docenti. Il gruppo amministrativo è ben condotto, disposto a lavorare in sinergia, con un modello organizzativo che prevede attività di area e attività trasversali di gruppi di lavoro, con una Direttrice SGA motivata, competente e corresponsabile, con ottica orientata alle finalità didattico-educative. Il personale ausiliario, pur caratterizzato da maggiore mobilità e problematiche che portano a un numero di assenze superiore alle medie di riferimento, si fonda su un nucleo stabile di collaboratori "storici" che sono riferimenti affidabili nel coordinamento delle attività.

La stabilità dell'organico rappresenta, in alcuni casi, un fattore di rallentamento per l'innovazione, per la quale tuttavia c'è ascolto, disponibilità alla formazione e interesse, i legami informali, l'assenza di conflitti e la motivazione generale che caratterizza la comunità professionale costituiscono tuttavia una leva utile per il progresso delle attività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D. D. TRENTOLA DUCENTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE07300V
Indirizzo	VIA ROSSINI,5 TRENTOLA DUCENTA 81038 TRENTOLA DUCENTA
Telefono	0818140588
Email	CEEE07300V@istruzione.it
Pec	ceee07300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddtrentoladucenta.edu.it

Plessi

TRENTOLA DUCENTA-CENTRO-D.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA07301P
Indirizzo	VIA PIETA' TRENTOLA DUCENTA 81038 TRENTOLA DUCENTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Rossini 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE

TRENTOLA DUCENTA -CIENTO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice CEEA07302Q

Indirizzo VIA CARDUCCI RIONE CIENTO 81038 TRENTOLA DUCENTA

Edifici

- Via Collodi 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE

TRENTOLA DUCENTA-R. DUCENTA-D.D (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CEEA07303R

Indirizzo VIA DEGLI OLMI RIONE DUCENTA 81038 TRENTOLA DUCENTA

Edifici

- Via Nunziale S. Antonio 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE

TRENTOLA DUCENTA-CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE07301X

Indirizzo VIA ROSSINI TRENTOLA DUCENTA 81038 TRENTOLA DUCENTA

Edifici

- Via Rossini 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE
- Via Rossini 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE

Numero Classi 21

Totale Alunni 441

TRENTOLA DUCENTA-CIENTO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE073021



Indirizzo	VIA COLLODI LOC. CIENTO 81038 TRENTOLA DUCENTA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Collodi 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE
---------	---

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	271
---------------	-----

TRENTOLA DUCENTA-DUCENTA-D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CEEE073032
--------	------------

Indirizzo	N.S.ANTONIO LOC. DUCENTA 81038 TRENTOLA DUCENTA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nunziale S. Antonio 0 - 81038 TRENTOLA DUCENTA CE
---------	---

Numero Classi	13
---------------	----

Totale Alunni	273
---------------	-----

Approfondimento

L'articolazione dei plessi è funzionale e ben distribuita sul territorio cittadino. Le sedi integrano, con opportuna struttura che favorisce il raccordo della continuità, scuola primaria e scuola dell'infanzia, nonché tempo normale e tempo pieno nella scuola primaria.

Gli edifici, tutti piuttosto datati, sono oggetto di diversi interventi di ammodernamento, messa in sicurezza e ampliamento; uno di questi ospiterà, dalla primavera 2023, una articolazione del Sistema 0-6.

L'edificio di via Collodi è al centro di un progetto di ampliamento, che prevede la costruzione di pertinenze aggregate (refettorio, spazi per attività sportive); l'edificio principale di via Rossini è investito da un progetto di abbattimento e ricostruzione integrale che comporterà il trasferimento



temporaneo delle attività didattico-educative, per l'utenza specifica, a partire dall'a.s. 2023/24.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo sportivo polivalente	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	48

Approfondimento

La scuola dispone di ampia dotazione di PC portatili e tablet, utilizzati prevalentemente quale strumento di inclusione o di supporto alla didattica (anche a distanza); la dotazione è a disposizione dei singoli plessi, per usi variabili su richiesta di docenti, classi e singoli utenti.

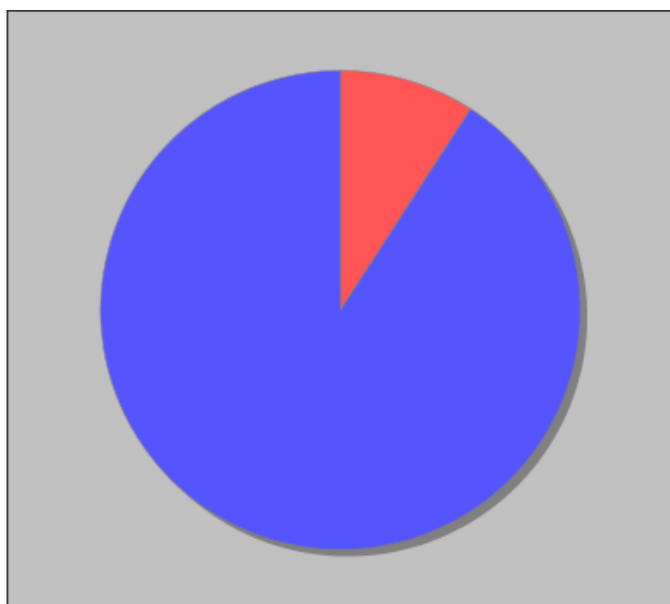


Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	30

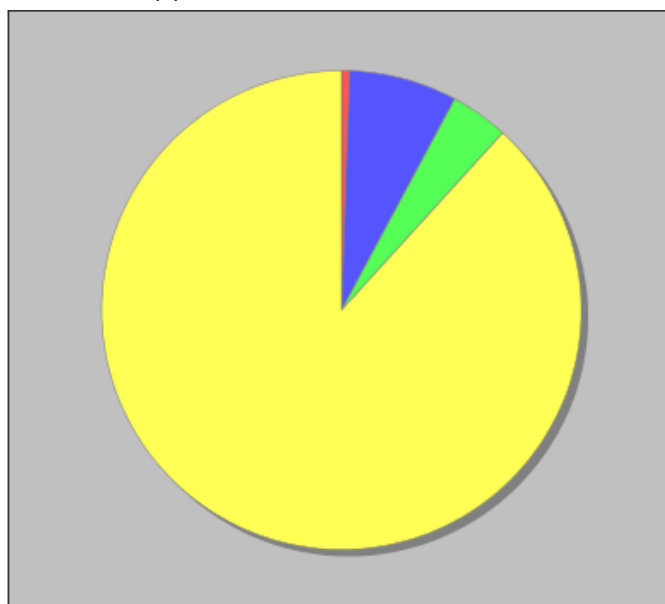
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 179

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 158



Aspetti generali

La nostra scuola, punto di riferimento del territorio in cui si situa, ponendosi quale luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, persegue la "vision" di contribuire in maniera fattiva alla crescita e alla formazione integrale dei propri alunni attraverso lo sviluppo

Tenuto conto delle opportunità e dei vincoli, concretizza la propria "mission" attraverso un puntuale orientamento delle azioni progettuali, che traducano le istanze educative in bisogni formativi e nel soddisfacimento degli stessi, attivando strategie e percorsi atti a sviluppare le competenze di base necessarie a garantire il successo formativo degli alunni.

Al termine del triennio 2019/2022 si è avviato un processo di rilettura attenta delle azioni formative programmate e condotte, dei risultati raggiunti e delle criticità ancora da risolvere, così da poter programmare gli obiettivi formativi prioritari per il triennio 2022/2025 aderenti pienamente alla "mission" e alla "vision" che la scuola si è data.

Per il nuovo triennio di programmazione, considerate le priorità emerse nell'autovalutazione d'istituto e la revisione del processo di miglioramento fin qui condotto, si selezionano i seguenti percorsi di miglioramento:

1) Educazione alla lettura, alla comprensione e al pensiero narrativo

(competenza alfabetico-funzionale, competenza multilinguistica)

2) Esercizio della cittadinanza attraverso la musica, le arti, i media

(competenza di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale)

3) Cultura della sostenibilità, del benessere e adozione di stili di vita sani

(competenza di cittadinanza, competenze sociali e civiche)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle relative alla comprensione del testo e all'uso della/e lingua/e (literacy).

Traguardo

Incremento percentuale stimato nel 10% dei valori registrati dalle Prove Invalsi di Italiano / Inglese nelle classi seconde e quinte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale attraverso la musica e le arti, per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al territorio.

Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e consapevolezza ed espressione culturale nelle interclassi e nelle sezioni interessate dal progetto.

Priorità

Sviluppare esperienze educative centrate sulla sostenibilità individuale/sociale e ambientale, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità locale/globale.



Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e competenze sociali e civiche nelle interclassi e nelle sezioni interessate dalle attività.

● Risultati a distanza

Priorità

Verticalizzare il curricolo tra campi di esperienze e assi culturali nella scuola dell'infanzia e primaria e sostenere le azioni di continuità sistematiche con la Scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Produrre e applicare, nelle classi-sezioni, un curricolo omogeneo e progressivo per l'acquisizione di competenze chiave, in specie afferenti all'ambito della literacy (alfabetico-funzionale, consapevolezza ed espressione culturale); realizzare esperienze di continuità con la Scuola secondaria di primo grado nello specifico settore della literacy.

Priorità

Incrementare e mettere a sistema le esperienze educative di "continuità" orizzontale" con altre agenzie del territorio.

Traguardo

Produrre un elenco di iniziative e pratiche educative, condivise e ricorrenti (annualmente), in cui la scuola opera con enti e agenzie quali Comune, ASL e pediatria, associazioni, etc.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Educazione alla lettura, alla comprensione e al pensiero narrativo**

In questo percorso di miglioramento rientrano azioni di organizzazione del curricolo, del potenziamento e dell'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa che puntano ad accrescere la padronanza e la flessibilità degli alunni nell'uso della lingua, e la self-confidence nell'approccio a una lingua straniera con alto valore veicolare (strumento di studio e comunicazione).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle relative alla comprensione del testo e all'uso della/e lingua/e (literacy).

Traguardo

Incremento percentuale stimato nel 10% dei valori registrati dalle Prove Invalsi di Italiano / Inglese nelle classi seconde e quinte.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Verticalizzare il curricolo tra campi di esperienze e assi culturali nella scuola dell'infanzia e primaria e sostenere le azioni di continuità sistematiche con la Scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Produrre e applicare, nelle classi-sezioni, un curricolo omogeneo e progressivo per l'acquisizione di competenze chiave, in specie afferenti all'ambito della literacy (alfabetico-funzionale, consapevolezza ed espressione culturale); realizzare esperienze di continuità con la Scuola secondaria di primo grado nello specifico settore della literacy.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire e adottare un protocollo di lavoro specifico per l'acquisizione/consolidamento delle competenze di literacy.

Individuare, consolidare e formalizzare

○ **Continuità' e orientamento**

Confrontare costantemente i dati rilevati nelle Prove Invalsi con quelli registrati a media distanza nella Scuola secondaria di primo grado.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituire, a partire dal nucleo del NIV, un osservatorio e gruppo di lavoro specifico sulle abilità e competenze di riferimento delle prove Invalsi.

Proporre e coinvolgere i docenti in percorsi di formazione specifica sull'esercizio delle competenze di literacy nella scuola dell'infanzia e primaria.

Attività prevista nel percorso: Comprensione del testo e del contesto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Attraverso la lettura, l'ascolto attivo, l'elaborazione e la variazione su storie, miti, biografie e autobiografie, utili allo sviluppo dell'identità personale, alla costruzione di relazioni, alla conoscenza del mondo. A titolo esemplificativo: lettura ad alta voce/partecipata, drammatizzazione e messa in scena, rilettura e attualizzazione di classici, classe di lettori e scrittori (WRW), etc.
Risultati attesi	Si vedano priorità RAV



Attività prevista nel percorso: Esercizio del dialogo, del confronto e delle competenze argomentative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Attraverso esperienze di riflessione e uso della lingua e dei linguaggi (anche multimediali) in situazioni sociali. A titolo esemplificativo: debate, public speaking, Philosophy for Children (P4C), realizzazione di podcast/web radio tematiche.
Risultati attesi	Si vedano priorità RAV

Attività prevista nel percorso: Riflessione linguistica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Mediante il confronto tra lingue e culture moderne (italiano / inglese) o la scoperta delle radici della lingua. A titolo esemplificativo: esperienze di E-twinning, progetto di "latino



lingua viva" (approccio Orberg).

Risultati attesi

Si vedano priorità RAV

● **Percorso n° 2: Esercizio della cittadinanza attraverso la musica, le arti, i media**

In questo percorso di miglioramento rientrano azioni di organizzazione del curricolo, del potenziamento e dell'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa che mirano a sviluppare una piena cittadinanza – nella dimensione locale, europea e globale – frequentando i linguaggi e valori universali espressi da musica, arte e dagli strumenti attuali della loro espressione (i media).

Nella Scuola dell'infanzia, il progetto intende promuovere lo sviluppo della sfera emotivo-affettivo-relazionale attraverso l'associazione di musica/parole e gesti seguendo le metodologie Orff e Dalcroze, nonché saldare il curricolo verticale con la scuola primaria nel campo linguistico-espressivo. Articolato in sessioni di narrazione animata, supportata da task sottolineati da eventi sonori e musicali, il progetto è condotto in orario curricolare con esperti e prosegue nelle attività ordinarie e di routine della Scuola dell'infanzia anche in altri momenti della settimana. Propone periodici eventi (lezioni aperte) di condivisione con i genitori e con altri stakeholder.

Nella Scuola primaria, il progetto è condotto in orario curricolare da docenti interni all'istituzione scolastica in possesso di competenze specifiche che affiancano i docenti di classe, titolari della disciplina. Si propone di potenziare le abilità espressivo/creative attraverso il canto corale e la pratica strumentale; facilitare la continuità con la scuola secondaria di primo grado, attraverso le competenze della materia di riferimento; rafforzare il senso dell'identità personale, il rispetto dell'identità altrui e la consapevolezza della dimensione culturale degli alunni; incrementare le occasioni strutturate di rapporto con le famiglie e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Condotta da docenti interni all'istituzione scolastica con competenze relative all'arte figurativa e alle caratteristiche storico-culturali del territorio, il percorso sull'arte e il patrimonio artistico è realizzato in orario curricolare con estensioni in orario extracurricolare. Si propone di:
sviluppare le capacità di decodificare il linguaggio iconico/raffigurativo e appropriarsene come



mezzo di comunicazione espressivo/relazionale; conoscere il patrimonio storico-artistico-culturale-religioso del proprio territorio; incrementare le occasioni strutturate di rapporto con le diverse agenzie educative presenti sul territorio e con le famiglie, valorizzando la partecipazione dei genitori e dei nonni alla vita della scuola, mediante eventi ed iniziative.

“Educarsi alla bellezza” è un progetto che, raccordandosi con specifiche progettualità PON e POR, sensibilizza gli alunni, in linea con gli ideali di costruzione di cittadinanza attiva, alla tutela e salvaguardi delle bellezze e tradizioni del territorio. Attraverso visite guidate, precedute da sessioni di studio assistito, si condurranno gli alunni alla conoscenza di opere d’arte e siti d’interesse culturale del territorio.

Il progetto intende, infine, intercettare il patrimonio immateriale di tradizioni e costumi locali, feste e can

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale attraverso la musica e le arti, per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al territorio.

Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e consapevolezza ed espressione culturale nelle interclassi e nelle sezioni interessate dal progetto.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare e mettere a sistema le esperienze educative di "continuità orizzontale" con altre agenzie del territorio.



Traguardo

Produrre un elenco di iniziative e pratiche educative, condivise e ricorrenti (annualmente), in cui la scuola opera con enti e agenzie quali Comune, ASL e pediatria, associazioni, etc.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, consolidare e formalizzare

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere disponibili e facilmente accessibili strumenti per la fruizione di contenuti multimediali, per la ricognizione delle risorse possedute e per la gestione/archiviazione di buone pratiche didattiche.

○ **Continuità' e orientamento**

Ampliare le aree di interesse del Patto educativo di comunità per formalizzare le esperienze di continuità orizzontale con il territorio.

Attività prevista nel percorso: Educazione al ritmo, alle sonorità e alla musica



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docente ins. Della Gala Immacolata. Attraverso un percorso progressivo, in continuità verticale, che coinvolge la Scuola dell'infanzia con interventi legati ai metodi Orff-Shulewerk e Dalcroze, e la scuola primaria, con esperienze significative teorico-pratiche di educazione all'ascolto, comprensione del linguaggio musicale, pratica strumentale e canora, approfondimento della cultura musicale. A titolo esemplificativo: potenziamento musicale, progetto Scuola InCanto, etc.
Risultati attesi	Si vedano priorità RAV

Attività prevista nel percorso: Conoscenza, tutela e promozione del patrimonio artistico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Responsabile: ins. Giovanni Laiso Quale strumento identitario di riconoscimento delle proprie radici, di appartenenza e cura



della comunità locale, per un pieno esercizio della cittadinanza nella dimensione etica, estetica e culturale. A titolo esemplificativo: Educarsi alla bellezza, Giornate FAI, esperienze di didattica decentrata.

Risultati attesi Si vedano priorità RAV

Attività prevista nel percorso: Voci nell'etere, immagini sullo schermo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Responsabile: ins. Immacolata Della Gala (cinema), ins. Giuseppina Della Gala (web radio) Un nuovo percorso di miglioramento che arricchisce la pista di lavoro, orientandosi ai linguaggi del "contemporaneo" e investendo lo studio dell'italiano, dell'inglese (L2), dell'arte e immagine, della musica, mediante media sincretici e sinestetici come il cinema e la radio. A titolo esemplificativo: CinemaInClasse, storytelling (con podcast e web radio).

Risultati attesi Si vedano priorità RAV

● Percorso n° 3: Cultura della sostenibilità, del benessere e adozione di stili di vita sani



Le grandi priorità poste da Agenda 2030 suggeriscono l'apertura di un progetto di lavoro dedicato a sostenibilità (ambientale e sociale), benessere, rinnovati stili di vita, che risulta di grande attualità formativa nello scenario attuale. La nostra scuola ha già realizzato, negli anni, diversi progetti e iniziative di tal segno, che meritano di essere messe a sistema in un progetto omogeneo di lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare esperienze educative centrate sulla sostenibilità individuale/sociale e ambientale, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità locale/globale.

Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e competenze sociali e civiche nelle interclassi e nelle sezioni interessate dalle attività.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare e mettere a sistema le esperienze educative di "continuità orizzontale" con altre agenzie del territorio.

Traguardo

Produrre un elenco di iniziative e pratiche educative, condivise e ricorrenti (annualmente), in cui la scuola opera con enti e agenzie quali Comune, ASL e



pediatria, associazioni, etc.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare, consolidare e formalizzare

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere disponibili e facilmente accessibili strumenti per la fruizione di contenuti multimediali, per la ricognizione delle risorse possedute e per la gestione/archiviazione di buone pratiche didattiche.

Promuovere e diffondere l'approccio del service learning e forme di outdoor education.

○ **Continuita' e orientamento**

Ampliare le aree di interesse del Patto educativo di comunità per formalizzare le esperienze di continuità orizzontale con il territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aprire un tavolo di confronto e programmazione educativa territoriale con enti,



agenzie e associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: A scuola di natura

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Associazioni

Responsabile

Responsabile: ins. Clorinda Bamundo con le docenti FF.SS. area 2 infanzia Attraverso un percorso progressivo, in continuità verticale, la scuola propone esperienze crescenti di educazione all'aperto: Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Risultati attesi

Si vedano priorità RAV

Attività prevista nel percorso: Sport e benessere di gruppo

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Mediante una serie di iniziative, attività progettuali e interventi di incremento del curriculum (classi IV e V), ma anche esperienze specifiche di didattica decentrata, scelte appositamente per l'esercizio dell'attività fisica all'aperto. Il percorso si avvale, inoltre, della collaborazione con la rete della Pediatria di libera scelta di Trentola Ducenta. A titolo esemplificativo: Educazione motoria con insegnante specialista (L. n. 234/2021), Progetto Scuola Attiva Kids, Premio nazionale Città di Castel di Sangro.

Risultati attesi

Si vedano priorità RAV



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I percorsi di miglioramento proposti si pongono, innanzitutto, in parziale continuità con quanto operato nel Piano di miglioramento della scuola nello scorso triennio; tuttavia essi evidenziano diversi elementi di innovazione che possono essere così sintetizzati:

- tutti i percorsi sono caratterizzati dall'applicazione di metodologie innovative, a carattere attivo, cooperativo o produttivo;
- tutti i percorsi si aprono al territorio come "ambiente di apprendimento aumentato e ulteriore", in cui esercitare e mettere alla prova competenze sintetizzate ed elaborate a scuola; il potenziamento musicale e il potenziamento nella comprensione / fruizione dell'arte e della cultura si fonda su processi strutturali e continui di scambio, sperimentazione sul campo e valorizzazione delle occasioni proposte dal territorio. Ciò si traduce nell'uso di luoghi con un intrinseco valore simbolico e materiale, nella collaborazione con enti locali e associazioni del terzo settore, nella proposta di iniziative e attività che stringono legami con la città e consolidano la presenza della scuola sul territorio.
- tutti i percorsi privilegiano l'approccio del service learning: esso permette alla scuola di essere, oltre che luogo di apprendimento, sviluppo ed esercizio delle competenze, anche centro propulsore di innovazione sociale. Il sistema scuola, in sé, ha la forza di contribuire al cambiamento, disseminando e contagiando spazi sempre più ampi della società. Il Service-Learning comporta la riscoperta del valore di una didattica orientata ed orientante alla formazione integrale della persona e non ridotta alla sola dimensione cognitiva e operativa. Gli studenti hanno, così, la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio, attraverso un servizio solidale alla comunità

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione di metodologie innovative nella conduzione dei percorsi di miglioramento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uso di spazi e luoghi del territorio per esperienze formative allargate e aumentate, condotte nei contesti di vita e, a volte, con finalità sociali e culturali.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Piano “Scuola 4.0” l’istituto persegue l’obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento misti, in modo da aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Verranno realizzati nuovi “ambienti di apprendimento innovativi” a supporto della visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e gli studenti. In particolare, con l’azione NEXT GENERATION CLASSROOM.

Il progetto ammesso al finanziamento è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella nostra scuola per la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Di fatto, l’acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell’alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l’esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.



Aspetti generali

La scuola è strutturata come Circolo didattico, dunque opera su una fascia di età che comprende bambini dai 3 ai 10 anni; pur non essendo integrata in una istituzione compatta (istituto comprensivo), la continuità verticale - oltre che tra i due segmenti inclusi nel circolo - è realizzata anche con la scuola secondaria di primo grado "S. G. Bosco" di Trentola Ducenta.

La scuola risponde ai bisogni dell'utenza promuovendo il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione al fine di garantire a ciascun bambino il successo formativo.

Nel rispetto del contesto in cui si opera e tenendo conto delle richieste delle famiglie, l'intervento educativo si snoda attraverso l'articolazione delle attività didattiche, che si svolgono dal lunedì al venerdì, strutturate in offerta curricolare ed extracurricolare.

Particolare attenzione, considerando la dimensione del Circolo, è dedicata alla strutturazione di un curriculum omogeneo che tenga insieme campi di esperienza e discipline, organizzate in ambiti disciplinari, secondo lo spirito proposto dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo (2012) e il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).

Sulla base degli obiettivi prioritari scelti, di cui si dà conto nella sezione "Scelte strategiche", il curriculum scolastico punta, in particolare, sull'approfondimento delle competenze espressive e del pensiero narrativo, sin dalla Scuola dell'infanzia, con attività di promozione e valorizzazione della pre-lettura, della lettura e della comprensione del testo; nella scuola primaria, tale percorso di lavoro si integra e completa con lo stimolo e sviluppo di competenze in altri linguaggi espressivi come la musica e le arti, che vengono utilizzati anche come potenti ed efficaci strumenti di costruzione dell'identità personale e collettiva.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" ed in riferimento alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" il nostro Istituto ha elaborato un curriculum per competenze che organizza, attraverso un processo unitario, graduale e coerente, il percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, nel rispetto delle peculiarità dei diversi momenti formativi; in tal modo si realizza un progressivo passaggio dall'imparare - facendo alle capacità sempre maggiori di



riflettere e formalizzare l'esperienza.

Un percorso di apprendimento per competenze presuppone:

- Ø Centralità del discente
- Ø Attività di insegnamento come mediazione
- Ø Flessibilità didattica
- Ø Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta in contesti significativi dell'allievo
- Ø Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale
- Ø Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Ø Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Ø Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi
- Ø Problematizzazione e contestualizzazione delle esperienze per dare senso all'apprendimento.

Il curriculum, articolato sugli insegnamenti disciplinari prescritti dalle "Indicazioni Nazionali 2012" (Italiano, Matematica, Lingua straniera, Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia), è stato ampliato a partire dall'anno scolastico 2020/21 dall'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla L. 92/19.

Nei tempi curricolari la scuola punta sul potenziamento di alcune discipline, attraverso percorsi di potenziamento che si sostanziano nella condivisione di attività tra docente di classe e docente esperto.

Le discipline oggetto di potenziamento sono:

- MUSICA, coltivata come approfondimento culturale e pratica corale/strumentale, supportata anche da progetti dedicati di ampliamento e sottoposta a momenti di verifica e rendicontazione sociale con manifestazioni e altre proposte aperte al territorio;
- ARTE E IMMAGINE, potenziata con percorsi di didattica decentrata e uscite sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti di sensibilità e cura del patrimonio artistico del territorio di appartenenza, ampliando la visione fino a comprendere la valorizzazione del linguaggio e dell'espressività dell'arte in ogni sua manifestazione;
- EDUCAZIONE FISICA, potenziata e sviluppata con l'affiancamento ai docenti di tutor sportivi provenienti dal CONI.

La scuola presta particolare attenzione ai bisogni degli alunni con difficoltà; allo scopo è predisposto un tempo scuola rispettoso delle esigenze del singolo, basato su attività inclusive, garantite dai docenti di sostegno, arricchite da specifici programmi terapeutici ed eventuali ulteriori attività educative speciali (anche in convenzione anche all'interno della scuola).



PIANO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con la progettazione immaginiamo, sulla base delle conoscenze e delle esperienze già fatte, le aspettative, i bisogni, le possibilità di sviluppo e apprendimento dei bambini e pensiamo a possibili piste di lavoro che possano soddisfarli. L'offerta è ampia e articolata, in modo da costruire un itinerario formativo, collocando le attività nel contesto reale, adattandole alle reali esigenze di ognuno e del gruppo. Nelle nostre proposte sono ben presenti i bambini, con le loro diverse caratteristiche, in relazione all'età e alle storie di vita: percorsi dedicati ai piccolissimi, attenti ai bisogni di crescita, ai gesti di cura, alle routine quotidiane e al contesto affettivo, relazionale ed esperienziale; ai bambini con bisogni speciali, per personalizzare e favorire l'integrazione; ai più piccoli, che vivono l'inserimento e l'approccio alla conoscenza soprattutto attraverso il corpo, la manipolazione, il contatto diretto con le cose, le situazioni, le persone; ai bambini più grandi che stanno imparando a riflettere su quanto vivono e apprendono e lo raccontano in molti modi, con linguaggi sempre più simbolici.

Il nostro progetto educativo si fonda su un curriculum che permette al bambino di maturare azioni che, in seguito, saranno oggetto di più elaborate teorie di astrazione.

Queste azioni sono:

MUOVERSI: l'arco temporale che va dai tre ai cinque anni è di importanza fondamentale sul piano educativo. E' in questo periodo che il bambino forma le basi della sua coscienza (schemi corporei e schemi motori) e interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio temporali a partire dal movimento. Le strutture cerebrali dei bambini sono in grado di compiere l'evoluzione dal vissuto all'astratto se vengono attuate metodologie adatte.

ESPLORARE: in una scuola di piccoli esploratori attivi e pensanti, l'esplorazione permette di superare vincoli e stereotipi.

COSTRUIRE: nei tre anni della scuola dell'infanzia percorreremo il naturale sentiero di accesso al sapere e al saper creare, stimolando l'osservazione-azione diretta delle cose, attraverso la motricità e la manualità.

FANTASTICARE: la fantasia è il carburante del gioco e una scuola luogo di esperienze significative, apre all'immaginario e invita i bambini a vedere oltre la realtà confezionata.

COMUNICARE: fare e negoziare gesti, suoni, immagini e parole permette al bambino di confrontarsi con gli altri come attore e come spettatore.

SOCIALIZZARE: nei tre anni della scuola dell'infanzia vengono valorizzate, in modo coerente e continuo, le relazioni socio-affettive tramite il gioco. Inoltre si promuove l'incontro con la diversità grazie al lavoro



costante nel piccolo e nel medio gruppo.

FAR DA SOLO: l'invito a fare da solo promuove l'autonomia. Il coinvolgimento in situazioni originali comporta la necessità di compiere scelte autonome. Di sperimentare limiti e potenzialità, praticando azioni che educano all'autosufficienza, all'indipendenza, al rispetto di sé e del prossimo.

Tutti i campi di esperienza sono implicati e, in una visione attuale e dinamica della realtà in cui vivono i bambini di oggi, troviamo trasversalmente l'incontro con nuovi linguaggi e strumenti(il mondo digitale, i media...) e altri elementi essenziali per esprimersi, comunicare, comprendere valori, saper vivere assieme, creare e costruire collegamenti di senso e significato: i libri, la poesia, la natura, l'ambiente, l'intercultura, le diversità, i diritti e i doveri, il saper pensare e dialogare.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE E VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'EDUCAZIONE CIVICA, già presente con altri nomi nella scuola, è diventata disciplina obbligatoria con la Legge 92/2019, che ne ha introdotto a partire dall' a.s. 2020/21, l'insegnamento trasversale nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia.

Il concetto di **responsabilità**, fulcro dell'Ed. Civica, viene declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Pertanto, l'Educazione civica nella scuola non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un vero paradigma orientativo, che anima percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva, utili per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Essa dunque, all'interno dei tre grandi nuclei tematici di riferimento - Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale - promuove una didattica concreta, esperienziale e interattiva, volta a favorire relazioni interpersonali e soprattutto a sviluppare quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli.



La nostra scuola delinea una serie di percorsi verticali, integrati e interdisciplinari, da realizzarsi nell'ambito di un curriculum verticale, che, partendo dalle sezioni di tre anni della Scuola dell'Infanzia e arrivando alle classi quinte della scuola primaria, offre spunti e suggerimenti per l'attuazione di attività e l'utilizzo di metodologie che rendano gli alunni non spettatori della realtà, ma protagonisti attivi della pratica della democrazia, con i suoi valori di rispetto, libertà, legalità, tutela, difesa.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Il nuovo modello valutativo è una diretta conseguenza della progettazione per competenze, introdotta dalle Indicazioni Nazionali del 2012; infatti l' O.M. n. 172 ribadisce l'importanza e la cogenza normativa di una progettazione che:

- parte dai traguardi e dagli obiettivi delle Indicazioni Nazionali 2012
- li traduce in contenuti curricolari adeguati e coerenti
- è collegata a una valutazione che dà conto di questi processi.

La sopracitata O.M. è corredata da Linee Guida che regolano la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

I docenti sono chiamati a valutare il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Per ogni disciplina vengono dunque individuati diversi obiettivi di apprendimento, valutati secondo i seguenti quattro livelli:

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



La scuola ha messo a punto una nuova scheda di valutazione, che costituisce uno strumento effettivo di riflessione metacognitiva: il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Per ciascun alunno è elaborato un giudizio descrittivo articolato, che consente di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti.

Nella scheda di valutazione sono riportati:

- 1) la disciplina;
- 2) gli obiettivi di apprendimento, raggruppati per nuclei tematici;
- 3) il livello raggiunto;
- 4) il giudizio descrittivo.

Nella scuola dell'Infanzia gli apprendimenti sono valutati con strumenti specifici due volte l'anno; il percorso valutativo prevede: osservazioni sistematiche, documentazione e costituzione di un portfolio del bambino, valutazione.

Le evidenze prodotte dal bambino, unitamente alle schede di valutazione, sono condivise con i genitori.

La scuola adotta i modelli nazionali di certificazione delle competenze dopo averli sperimentati per due anni scolastici



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRENTOLA DUCENTA-CENTRO-D.D.	CEAA07301P
TRENTOLA DUCENTA -CIENTO -D.D.-	CEAA07302Q
TRENTOLA DUCENTA-R. DUCENTA-D.D	CEAA07303R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D. D. TRENTOLA DUCENTA	CEEE07300V
TRENTOLA DUCENTA-CENTRO -D.D.-	CEEE07301X
TRENTOLA DUCENTA-CIENTO -D.D.-	CEEE073021
TRENTOLA DUCENTA-DUCENTA-D.D.-	CEEE073032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nel prossimo triennio è necessario procedere a una strutturazione chiara e definita del curriculum



d'istituto, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza (nella Scuola dell'infanzia), sia il lavoro relativo agli Assi culturali (nella Scuola primaria). La finalità da perseguire per il prossimo triennio, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" richiede:

- a) Un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e certificazione dei percorsi formativi che si sviluppino per singolo studente, per gruppi paralleli e per ordine di scuola;
- b) Una proposta complessiva di innovazione metodologica orientata alla didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che nel nostro caso si avvalga soprattutto di approcci già sperimentati, seppure in modo non sistematico, come la **flipped classroom** (approccio attivo), il **cooperative learning** e il **peer tutoring** (approccio cooperativo), il **service learning** (approccio produttivo).
- c) Una generale implementazione, nelle tradizionali pratiche scolastiche e con assetti trasversali alle discipline, di modelli come la comunità di lettura, la conoscenza e l'esercizio della musica, delle arti e dei media, l'approccio STEM, la pratica del pensiero critico e della "riflessione filosofica".
- d) Un'attenzione speciale alle diverse forme di didattica decentrata (visite e viaggi di istruzione, scuola all'aperto, laboratori in ambiente naturale, etc.) quale
- e) Percorsi di apprendimento inclusivi per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, sostenere le "fragilità", favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti consentendo diritto di accesso, pari opportunità, partecipazione e cooperazione.

Nel contempo, l'offerta di ampliamento, decentramento e proiezione del curricolo dovrà essere caratterizzata da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare, evitando la frammentazione in un pulviscolo di iniziative. Sarà opportuno, invece, raggruppare i progetti in macro-aree, e svolgere le attività extrascolastiche il più possibile in forme/dimensioni alternative e in collaborazione con il territorio.

Si indicano come macro/aree di riferimento quelle espresse, prioritariamente, dai percorsi di miglioramento:

- Educazione alla lettura, alla comprensione e al pensiero narrativo (competenza alfabetico-funzionale)
- Esercizio della cittadinanza attraverso la musica, le arti, i media (competenza di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale)



- Cultura della sostenibilità, del benessere e adozione di stili di vita sani (competenze sociali e civiche)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TRENTOLA DUCENTA-CENTRO-D.D.
CEAA07301P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TRENTOLA DUCENTA -CIENTO -D.D.-
CEAA07302Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TRENTOLA DUCENTA-R. DUCENTA-D.D
CEAA07303R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: TRENTOLA DUCENTA-CENTRO -D.D.-
CEEE07301X**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TRENTOLA DUCENTA-CIENTO -D.D.-
CEEE073021**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TRENTOLA DUCENTA-DUCENTA-D.D.-
CEEE073032**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



Curricolo di Istituto

D. D. TRENTOLA DUCENTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" ed in riferimento alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze che organizza, attraverso un processo unitario, graduale e coerente, il percorso formativo che lo studente compie, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, nel rispetto delle peculiarità dei diversi momenti formativi; in tal modo si realizza un progressivo passaggio dall'imparare - facendo alle capacità sempre maggiori di riflettere e formalizzare l'esperienza.

Un percorso di apprendimento per competenze presuppone:

- Ø Centralità del discente
- Ø Attività di insegnamento come mediazione
- Ø Flessibilità didattica
- Ø Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta in contesti significativi dell'allievo
- Ø Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale
- Ø Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Ø Attenzione agli aspetti affettivo-emozionali dell'apprendimento



Ø Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi

Ø Problematizzazione e contestualizzazione delle esperienze per dare senso all'apprendimento.

Il curricolo, articolato sugli insegnamenti disciplinari prescritti dalle "Indicazioni Nazionali 2012" (Italiano, Matematica, Lingua straniera, Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia), è stato ampliato a partire dall'anno scolastico 2020/21 dall'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla L. 92/19. Nei tempi curricolari la scuola punta sul potenziamento di alcune discipline, attraverso percorsi di potenziamento che si sostanziano nella condivisione di attività tra docente di classe e docente esperto.

Le discipline oggetto di potenziamento sono:

- MUSICA, coltivata come approfondimento culturale e pratica corale/strumentale, supportata anche da progetti dedicati di ampliamento e sottoposta a momenti di verifica e rendicontazione sociale con manifestazioni e altre proposte aperte al territorio;

- ARTE E IMMAGINE, potenziata con percorsi di didattica decentrata e uscite sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti di sensibilità e cura del patrimonio artistico del territorio di appartenenza, ampliando la visione fino a comprendere la valorizzazione del linguaggio e dell'espressività dell'arte in ogni sua manifestazione;

- EDUCAZIONE FISICA, potenziata e sviluppata con l'affiancamento ai docenti di tutor sportivi provenienti dal CONI.

La scuola presta particolare attenzione ai bisogni degli alunni con difficoltà; allo scopo è predisposto un tempo scuola rispettoso delle esigenze del singolo, basato su attività inclusive, garantite dai docenti di sostegno, arricchite da specifici programmi terapeutici ed eventuali ulteriori attività educative speciali (anche in convenzione anche all'interno della scuola).

PIANO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con la progettazione immaginiamo, sulla base delle conoscenze e delle esperienze già fatte, le aspettative, i bisogni, le possibilità di sviluppo e apprendimento dei bambini e pensiamo a possibili piste di lavoro che possano soddisfarli. L'offerta è ampia e articolata, in modo da costruire un itinerario formativo, collocando le attività nel contesto reale, adattandole alle reali esigenze di ognuno e del gruppo. Nelle nostre proposte sono ben presenti i bambini, con le loro diverse caratteristiche, in relazione all'età e alle storie di vita: percorsi dedicati ai piccolissimi,



attenti ai bisogni di crescita, ai gesti di cura, alle routine quotidiane e al contesto affettivo, relazionale ed esperienziale; ai bambini con bisogni speciali, per personalizzare e favorire l'integrazione; ai più piccoli, che vivono l'inserimento e l'approccio alla conoscenza soprattutto attraverso il corpo, la manipolazione, il contatto diretto con le cose, le situazioni, le persone; ai bambini più grandi che stanno imparando a riflettere su quanto vivono e apprendono e lo raccontano in molti modi, con linguaggi sempre più simbolici.

Il nostro progetto educativo si fonda su un curricolo che permette al bambino di maturare azioni che, in seguito, saranno oggetto di più elaborate teorie di astrazione.

Queste azioni sono:

MUOVERSI: l'arco temporale che va dai tre ai cinque anni è di importanza fondamentale sul piano educativo. E' in questo periodo che il bambino forma le basi della sua coscienza (schemi corporei e schemi motori) e interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio temporali a partire dal movimento. Le strutture cerebrali dei bambini sono in grado di compiere l'evoluzione dal vissuto all'astratto se vengono attuate metodologie adatte.

ESPLORARE: in una scuola di piccoli esploratori attivi e pensanti, l'esplorazione permette di superare vincoli e stereotipi.

COSTRUIRE: nei tre anni della scuola dell'infanzia percorreremo il naturale sentiero di accesso al sapere e al saper creare, stimolando l'osservazione-azione diretta delle cose, attraverso la motricità e la manualità.

FANTASTICARE: la fantasia è il carburante del gioco e una scuola luogo di esperienze significative, apre all'immaginario e invita i bambini a vedere oltre la realtà confezionata.

COMUNICARE: fare e negoziare gesti, suoni, immagini e parole permette al bambino di confrontarsi con gli altri come attore e come spettatore.

SOCIALIZZARE: nei tre anni della scuola dell'infanzia vengono valorizzate, in modo coerente e continuo, le relazioni socio-affettive tramite il gioco. Inoltre si promuove l'incontro con la diversità grazie al lavoro costante nel piccolo e nel medio gruppo.

FAR DA SOLO: l'invito a fare da solo promuove l'autonomia. Il coinvolgimento in situazioni originali comporta la necessità di compiere scelte autonome. Di sperimentare limiti e potenzialità, praticando azioni che educano all'autosufficienza, all'indipendenza, al rispetto di sé e del prossimo.



Tutti i campi di esperienza sono implicati e, in una visione attuale e dinamica della realtà in cui vivono i bambini di oggi, troviamo trasversalmente l'incontro con nuovi linguaggi e strumenti (il mondo digitale, i media...) e altri elementi essenziali per esprimersi, comunicare, comprendere valori, saper vivere assieme, creare e costruire collegamenti di senso e significato: i libri, la poesia, la natura, l'ambiente, l'intercultura, le diversità, i diritti e i doveri, il saper pensare e dialogare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Diventare responsabili**

L'EDUCAZIONE CIVICA, già presente con altri nomi nella scuola, è diventata disciplina obbligatoria con la Legge 92/2019, che ne ha introdotto a partire dall' a.s. 2020/21, l'insegnamento trasversale nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia.

Il concetto di **responsabilità**, fulcro dell'Ed. Civica, viene declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Pertanto, l'Educazione civica nella scuola non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un vero paradigma orientativo, che anima percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva, utili per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Essa dunque, all'interno dei tre grandi nuclei tematici di riferimento - Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale - promuove una didattica concreta, esperienziale e interattiva, volta a favorire



relazioni interpersonali e soprattutto a sviluppare quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli.

La nostra scuola delinea una serie di percorsi verticali, integrati e interdisciplinari, da realizzarsi nell'ambito di un curricolo verticale, che, partendo dalle sezioni di tre anni della Scuola dell'Infanzia e arrivando alle classi quinte della scuola primaria, offra spunti e suggerimenti per l'attuazione di attività e l'utilizzo di metodologie che rendano gli alunni non spettatori della realtà, ma protagonisti attivi della pratica della democrazia, con i suoi valori di rispetto, libertà, legalità, tutela, difesa.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCAZIONE CIVICA: COSA E PERCHE'?

EDUCARE , dal termine latino *e-ducere*=" portar fuori da", "condurre a partire da"," tirar fuori ciò che sta dentro".

CIVICO, dal latino *civicus*, a sua volta risalente a *civis*, "cittadino", termine richiamante il significato di "abitante di città", dunque ricollegantesi chiaramente all'idea dell' "appartenenza", ovvero al sentirsi parte di un luogo, all'essere congiunto ad altre persone, al far parte di una comunità.

EDUCAZIONE CIVICA potrebbe allora significare " tirar fuori il senso di appartenenza che è nell'essere umano, far in modo che egli possa "condurre fuori" il suo essere sociale, che impari a vivere con gli altri in modo libero ma rispettoso dell'altrui libertà; in maniera responsabile. In una parola, in modo civico.

E' allora il connubio delle due parole che compongono l'espressione "educazione civica", insieme ai loro più antichi richiami etimologici a spiegare il cosa e il perché di questa materia che, già presente con altri nomi nella scuola, è diventata disciplina obbligatoria con la Legge 92/ 2019, meglio specificata poi dalle Linee Guida del 22 giugno 2020. Tale legge ha introdotto a partire dall'a.s. 2020/21, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia.



Responsabilità è la parola d'ordine della nuova Educazione civica, intesa come capacità di giudicare autonomamente e agire in modo critico.

Il concetto di responsabilità viene con questa disciplina declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Se questo è vero, allora è chiaro che l'Educazione civica nella scuola non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un vero paradigma orientativo che anima percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva, utili per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Essa dunque, all'interno dei tre grandi nuclei tematici di riferimento - Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale - promuove una didattica concreta, esperienziale e interattiva, volta a favorire relazioni interpersonali e soprattutto a sviluppare quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli. Del resto è proprio questa partecipazione il fine della cittadinanza attiva.

Alla luce di queste considerazioni, le docenti Angela Chianese, Gessica Nicchio, Filomena Laudando, rispettivamente Referente per l'Educazione Civica e FF SS Area 3 per la scuola primaria e scuola dell'infanzia, propongono una serie di percorsi verticali, integrati e interdisciplinari, da realizzarsi nell'ambito di un curriculum verticale, che partendo dalle sezioni di tre anni della Scuola dell'Infanzia e arrivando alle classi quinte della scuola primaria, offra spunti e suggerimenti per l'attuazione di attività e l'utilizzo di metodologie che rendano gli alunni non spettatori della realtà, ma protagonisti attivi della pratica della democrazia, con i suoi valori di rispetto, libertà, legalità, tutela, difesa.



Allegato:

curricolo verticale ED CIVICA.pdf

Approfondimento

Nel prossimo triennio è necessario procedere a una strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza (nella Scuola dell'infanzia), sia il lavoro relativo agli Assi culturali (nella Scuola primaria). La finalità da perseguire per il prossimo triennio, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" richiede:

- a) Un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e certificazione dei percorsi formativi che si sviluppino per singolo studente, per gruppi paralleli e per ordine di scuola;
- b) Una proposta complessiva di innovazione metodologica orientata alla didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che nel nostro caso si avvalga soprattutto di approcci già sperimentati, seppure in modo non sistematico, come la **flipped classroom** (approccio attivo), il **cooperative learning** e il **peer tutoring** (approccio cooperativo), il **service learning** (approccio produttivo).
- c) Una generale implementazione, nelle tradizionali pratiche scolastiche e con assetti trasversali alle discipline, di modelli come la comunità di lettura, la conoscenza e l'esercizio della musica, delle arti e dei media, l'approccio STEM, la pratica del pensiero critico e della "riflessione filosofica".
- d) Un'attenzione speciale alle diverse forme di didattica decentrata (visite e viaggi di istruzione, scuola all'aperto, laboratori in ambiente naturale, etc.)
- e) Percorsi di apprendimento inclusivi per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, sostenere le "fragilità", favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti consentendo diritto di accesso, pari opportunità, partecipazione e cooperazione.

Nel contempo, l'offerta di ampliamento, decentramento e proiezione del curricolo dovrà essere caratterizzata da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare, evitando la frammentazione in un pulviscolo di iniziative. Sarà opportuno, invece, raggruppare i progetti in macro-aree, e svolgere le attività extrascolastiche il più possibile in forme/dimensioni alternative e in collaborazione con il territorio.



Si indicano come macro/aree di riferimento quelle espresse, prioritariamente, dai percorsi di miglioramento:

- Educazione alla lettura, alla comprensione e al pensiero narrativo (competenza alfabetico-funzionale)
- Esercizio della cittadinanza attraverso la musica, le arti, i media (competenza di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale)
- Cultura della sostenibilità, del benessere e adozione di stili di vita sani (competenze sociali e civiche)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla lettura, alla comprensione e al pensiero narrativo (competenza alfabeti-co-funzionale)

Progetti di lettura ad alta voce, lettura collettiva, lettura e riflessione sul sé sul mondo Progetti di sviluppo dell'argomentazione attraverso debate e P4C Progetti di scrittura come classe di lettori e scrittori (WRW) Progetti di riflessione linguistica (latino Orberg, italiano e inglese con approccio CLIL)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle relative alla comprensione del testo e all'uso della/e lingua/e (literacy).

Traguardo

Incremento percentuale stimato nel 10% dei valori registrati dalle Prove Invalsi di Italiano / Inglese nelle classi seconde e quinte.



○ Risultati a distanza

Priorità

Verticalizzare il curricolo tra campi di esperienze e assi culturali nella scuola dell'infanzia e primaria e sostenere le azioni di continuità sistematiche con la Scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Produrre e applicare, nelle classi-sezioni, un curricolo omogeneo e progressivo per l'acquisizione di competenze chiave, in specie afferenti all'ambito della literacy (alfabetico-funzionale, consapevolezza ed espressione culturale); realizzare esperienze di continuità con la Scuola secondaria di primo grado nello specifico settore della literacy.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive Sviluppo delle capacità argomentative Sviluppo della riflessione metalinguistica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro



● **Esercizio della cittadinanza attraverso la musica, le arti, i media (competenza di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale)**

Potenziamento musicale Progetto Scuola InCanto (con il Teatro San Carlo) CinemaInClasse
Educarsi alla bellezza (sul patrimonio artistico e le radici culturali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la consapevolezza ed espressione culturale attraverso la musica e le arti, per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza al territorio.

Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e consapevolezza ed espressione culturale nelle interclassi e nelle sezioni interessate dal progetto.



○ Risultati a distanza

Priorità

Incrementare e mettere a sistema le esperienze educative di "continuità orizzontale" con altre agenzie del territorio.

Traguardo

Produrre un elenco di iniziative e pratiche educative, condivise e ricorrenti (annualmente), in cui la scuola opera con enti e agenzie quali Comune, ASL e pediatria, associazioni, etc.

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare le competenze trasversali e di cittadinanza - Migliorare e rendere consapevole il legame con il territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Cultura della sostenibilità, del benessere e adozione di stili di vita sani (competenze sociali e civiche)

Progetti di educazione motoria e sportiva Progetti di alimentazione, adozione di stili di vita sani



e benessere psicofisico Esperienze di scuola all'aperto e didattica decentrata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare esperienze educative centrate sulla sostenibilità individuale/sociale e ambientale, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità locale/globale.

Traguardo

Rilevare risultati avanzati per oltre il 50% degli alunni nelle specifiche competenze di cittadinanza e competenze sociali e civiche nelle interclassi e nelle sezioni interessate dalle attività.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Incrementare e mettere a sistema le esperienze educative di "continuità orizzontale" con altre agenzie del territorio.



Traguardo

Produrre un elenco di iniziative e pratiche educative, condivise e ricorrenti (annualmente), in cui la scuola opera con enti e agenzie quali Comune, ASL e pediatria, associazioni, etc.

Risultati attesi

- Migliorare il legame degli alunni con il territorio - Favorire coordinamento, orientamento, relazionalità - Sviluppare il senso delle radici e della comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Abitare la casa comune: una nuova generazione per la rigenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo e comunitario. Significa andare incontro a un modello di società caratterizzato da nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Nello sviluppo di tali azioni, la nostra scuola si avvale di due tipi di educazione:

1) Outdoor education, con azioni di conoscenza e sensibilizzazione al rispetto e allo sviluppo di un territorio naturalsticamente straordinario (Lago Patria, Pineta, Litorale Domitio, Oasi de Variconi). Nelle attività di questo tipo, afferenti al Nucleo 2 dell'educazione civica, la scuola attiva alleanze educative.

2) Indoor education, con azioni educative e di promozione di comportamenti corretti, quali la raccolta differenziata, il miglioramento degli ambienti di apprendimento, la cura e manutenzione condivisa dei luoghi vissuti etc.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio di istituto
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

studenti e personale

Risultati attesi:

cablaggio fisico con access point dei tre plessi di istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Albi e libri on line
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

tutti i bambini di scuola dell'infanzia e primaria

Risultati attesi:

- diffondere la cultura del libro e l'accesso ai suoi contenuti
- ampliare il tempo di lettura
- favorire lo scambio di opinioni e il confronto argomentativo sui testi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale
nella nostra scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

docenti, alunni e famiglie

Risultati attesi:

- sostegno alla transizione digitale nella scuola
- innovazione digitale della didattica
- animazione della comunità scolastica con iniziative e supporti digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D. D. TRENTOLA DUCENTA - CEEE07300V

TRENTOLA DUCENTA-CENTRO -D.D.- - CEEE07301X

TRENTOLA DUCENTA-CIENTO -D.D.- - CEEE073021

TRENTOLA DUCENTA-DUCENTA-D.D.- - CEEE073032

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

(Indicazioni Nazionali 2012)

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento



- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- -comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

- gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA_ CLASSI I_II_III_IV_V.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

in allegato

Allegato:

descrittori livelli comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, intende agire da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni.

Ci prefiggiamo come obiettivo generale di trasformare il processo educativo del nostro istituto creando:

- Culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui il personale ATA, tutti gli insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati, organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- Pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.

L'obiettivo principale è dunque quello di interpretare e rispondere ai bisogni e alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad una comunità sociale sempre più complessa e variegata, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più



aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in qualsiasi età. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari.

Il Dlsg 66 del 13/04/2017 art. 8 recita "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica." Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema "specifico" e il contesto. Contesto che può diventare parte del problema o concorrere alla sua risoluzione. Bisognerebbe sempre aver in mente che la differenza non è un difetto, ma che la differenza arricchisce, anche per questo oggi viene richiesto alle scuole di includere, ossia di fronte al Bisogno Speciale, la scuola deve anticipatamente creare l'ambiente/contexto in modo che tutti possono avere le stesse occasioni per apprendere, crescere, fare esperienza. Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato solo per gli alunni "normodotati", ogni variabile del sistema deve essere pensato per tutte le utenze possibili. Creare un ambiente inclusivo vuol dire, quindi,



mettersi dal punto di vista di tutti soggetti coinvolti e usare metodologie e strategie che contemporaneamente fanno raggiungere a tutti le stesse competenze, affinché gli alunni con BES siano loro stessi parte dell' "insieme" classe. La chiave del successo potrebbe trovarsi nella "cooperazione". Cooperazione tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro. La cooperazione potrebbe essere una buona pratica di base per ottenere quei risultati voluti e sperati per garantire a tutti il diritto allo studio.

Il nostro istituto si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità.

Infine, è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza e delle opportunità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'area dell'inclusione è stata costruita con metodo e rigore nella scuola, a partire da semplici prassi di gestione dell'organico di sostegno. Oggi essa si presenta con un approccio complesso e sistemico a tutte le diverse richieste di inclusione, con un team di lavoro alacre e motivato, disponibile anche a rinnovamenti e integrazioni di anno in anno. Una particolare attenzione e scrupolosità ha caratterizzato l'osservazione sistematica e la documentazione, per cui sono stati predisposti strumenti specifici. La capacità del team di operare in rete, anche con risorse esterne, si sta progressivamente elevando, a partire dalla introduzione progressiva e misurata di terapisti e protocolli terapeutici nel tempo scuola e nello spazio classe/sezione. Le attività di recupero/potenziamento sono condotte, con risorse specifiche e con buona disponibilità delle professionalità interne alla scuola; le eccellenze sono individuate e curate con specifica attenzione ma con un approccio tradizionale e integrato nella classe; le attività di recupero sono effettuate episodicamente, in periodi particolari, e sono rivolte a utenti con difficoltà prevalentemente linguistiche, per garantire pari accesso alle risorse educative. Attività di recupero stabili nel tempo, soprattutto per alunni BES con difficoltà socioeconomiche, sono realizzate anche grazie all'attività di doposcuola ospitata nei locali della scuola e realizzata da volontari, nel quadro degli accordi di partenariato realizzati dall'istituto. Il potenziamento viene attuato, invece, con progetti specifici e riconoscibili, che hanno formato classi e gruppi di livello nel tempo, contribuendo all'orientamento e all'elaborazione del "progetto di vita": anche tali esperienze sono realizzate con qualificate risorse interne.

Punti di debolezza:



L'approccio didattico agli alunni con bisogni educativi speciali e' ancora poco strutturato e non si avvale di strumenti dedicati, applicati e monitorati uniformemente dai docenti: per lo piu' il lavoro e' affidato al docente di sostegno e al team di classe/sezione. Le attivita' di differenziazione e personalizzazione non sono realizzate secondo un protocollo e procedure specifiche, ma in forma soprattutto esperienziale, e tuttavia efficace. Il recupero viene attivato episodicamente, e puo' essere oggetto di procedure maggiormente formalizzate ed efficaci, sullo stesso modello rappresentato dal potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani educativi individualizzati per gli alunni individuati ai sensi della Legge 104/92 coinvolge l'intera comunità educante. Lo start up fondamentale è rappresentato dall'accoglienza e dalla conduzione di una sistematica e strutturale osservazione delle diverse dimensioni delle competenze, delle potenzialità e delle difficoltà dell'alunno, attraverso strumenti ad hoc e ispirati al modello bio-psico-sociale dell'ICF. Il nostro istituto raccoglie la sfida di adeguare alle recenti disposizioni normative (D. Lgs 66/2019 e D. Lgs 96/2019) i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata ai nostri alunni con disabilità, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento e il Pei provvisorio, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere), riconducendo le



pratiche di osservazione, programmazione e valutazione alle dimensioni delle seguenti aree fondamentali: Socializzazione/Interazione/Relazione; Comunicazione/Linguaggio -Autonomia/Orientamento- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. Vengono definite procedure comuni per la comunicazione alle famiglie, la segnalazione all'ASL competente, la presa in carico nel consiglio di classe, la predisposizione di modelli per la programmazione individualizzata, la verifica e la valutazione del percorso formativo

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, referente inclusione, team docenti della classe (compreso insegnante di sostegno), famiglia, figure terapeutiche (se coinvolte dalla famiglia), Unità multidisciplinare ASL (in funzione di consulenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, nella sede specifica del GLHO, partecipa alla definizione del progetto, veicola l'ingresso e il contributo di figure professionali e terapeutiche specifiche, gode di facilitazioni nell'accesso e nella flessibilità del curriculum studiato per l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LE VALUTAZIONI DEVONO ESSERE COERENTI CON LE PRASSI INCLUSIVE. Per gli alunni con Disabilità la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività (comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994), ed è espressa con voto in decimi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Personalizzato, a cura dei docenti componenti il c.d.c. Per gli ADHD nella valutazione del comportamento si tiene conto di quanto previsto nel D.M. del 16 gennaio 2009 n° 5. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei Decreti attuativi della Legge 170/10 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA. Nell'adozione di strategie mirate l'Istituto, insomma, si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa, (PEI, PDP) e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi e cooperazione da parte di tutti i docenti. Per gli alunni con BES, se necessario, si attuano deroghe per la validazione dell'anno scolastico, anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Nell'adozione di strategie mirate l'Istituto, insomma, si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che alla base della programmazione didattico-educativa e nella realizzazione delle attività vi sia una condivisione degli obiettivi e di interventi da parte di tutti i docenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In sintesi gli interventi che si attivano in Istituto per tutti gli alunni in situazioni educative speciali: - Rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione



di quelli speciali – azione condivisa con i servizi sociali che partecipano con educatori nei consigli di classe di inizio anno; - Definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; - Predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali; - Monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno; - Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati, tenendo conto dell'efficacia delle strategie attivate; - Predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti; - Valorizzazione delle risorse esistenti, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto; - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - Potenziamento del rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per quelli con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

documento ddi 2021-22 - TRENTOLA + CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE DIGITALI.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica del Circolo Didattico "Papa Giovanni Paolo II" di Trentola Ducenta adopera le principali leve dell'autonomia e della Legge 107/15 per implementare una articolazione di servizi e supporti alla didattica efficiente ed efficace, ma soprattutto in linea con le esigenze imposte – da un lato – dall'accelerazione dell'innovazione scolastica, che richiede maggiore flessibilità e creatività nelle soluzioni didattico-educative; dall'altro nelle esigenze proposte dalle diverse emergenze di tipo educativo e, ora, di tipo sanitario.

I plessi scolastici sono organizzati da tempo come unità operative autonome, che ricevono proporzionali risorse economiche e umane, tradotte nell'offerta formativa curricolare (potenziamento) ed extracurricolare (progetti). L'articolazione dell'offerta formativa è, peraltro, coordinata e resa omogenea, anche grazie al lavoro di staff, in tutti i plessi, con particolare riguardo per le sezioni di Scuola dell'infanzia, che hanno condotto un lavoro pionieristico di coordinamento e sinergia delle azioni.

Le funzioni strumentali sono orientate in maniera effettiva all'attuazione del POF-T e, pertanto, sono state aggiornate puntualmente nelle diverse annualità: attualmente funzioni specifiche sono dedicate alla piena implementazione del Curricolo verticale di Educazione civica.

L'area amministrativa e ausiliaria lavora efficacemente per gruppi/squadre, che hanno portato ad un'accelerazione sensibile delle operazioni di acquisto e organizzazione delle risorse, così come delle attività di manutenzione e miglioramento degli ambienti di apprendimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- predisporre e gestire il piano annuale delle attività e coordinare le iniziative di programmazione, attuazione, gestione del processo didattico dei docenti; - coordinare le attività dei gruppi di lavoro, in particolare: il Nucleo Interno di Valutazione, il Gruppo Curricolo Verticale, il Gruppo Referenti Interclasse; - coordinare le attività di potenziamento con riguardo alle priorità individuate nel RAV e agli obiettivi di miglioramento descritti nel PDM; - tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; - tenere le relazioni con le famiglie degli alunni e coordinare le attività di comunicazione scuola-famiglia; - fornire supporto organizzativo alla gestione delle sostituzioni del personale assente e alla gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento all'entrata e uscita degli alunni e all'assistenza e vigilanza durante i momenti di spostamento, aggregazione; - presiedere riunioni informali e/o formali, su

1



mandato specifico del Dirigente scolastico; - fornire supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge, avvalendosi dell'ufficio di segreteria; - sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con altri docenti collaboratori; - rappresentare il Dirigente scolastico presso scuole, enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; - svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico, anche per vie informali, nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

Funzione strumentale

AREA 1: Programmazione triennale, prove Invalsi, monitoraggio e valutazione d'istituto (n. 1 docente) - Aggiornamento del PTOF 2019-2022 e coordinamento redazione PTOF 2022-2025 - Definizione, aggiornamento e monitoraggio percorsi di miglioramento - Coordinamento attività di informazione e orientamento nuove iscrizioni e open day - Coordinamento somministrazione e correzione Prove Invalsi; - Aggiornamento RAV a.s. 2021-22 Area 2: PRI-INF: Didattica decentrata ed esperienziale (n. 3 docenti primaria + n. 3 docenti infanzia con responsabilità per i tre plessi) - Visite e viaggi di istruzione - Laboratori residenziali con associazioni educative - Didattica decentrata in librerie, musei, beni artistici e culturali, luoghi naturali - Concorsi, gare e olimpiadi studentesche - Attività teatrali e cinematografiche - Attività e manifestazioni sportive Area 3: PRI-INF: Competenze ed esperienze di cittadinanza e referente per l'Educazione civica (n. 1 docente primaria + n. 1

9



docente infanzia) - Aggiornamento e implementazione curricolo di Educazione civica per la Scuola dell'infanzia e primaria; - Formazione docenti e diffusione buone pratiche per l'educazione civica; - Promozione e coordinamento iniziative didattiche ed educative nelle classi e nelle sezioni connesse all'insegnamento dell'Educazione civica; - Coordinamento con attori del territorio (Ente Comune, Protezione civile, associazioni) per iniziative di Educazione civica; - Introduzione e gestione di sistemi di monitoraggio e valutazione specifici per l'Educazione civica; - Rappresentanza nel coordinamento territoriale "A piccoli passi": elaborazione proposte di lavoro, gestione delle attività comuni, diffusione dei risultati.

Capodipartimento	<p>- Presiedere le interclassi come articolazioni del Collegio docenti - Elaborare il curricolo della Scuola primaria, curando lo sviluppo degli ambiti, i raccordi interdisciplinari e le competenze trasversali - - Verbalizzazione delle attività di intersezione - Guidare la predisposizione della programmazione disciplinare iniziale, della verifica intermedia e finale - Coordinare la programmazione settimanale redigendo gli appositi verbali</p>	6
Responsabile di plesso	<p>- coordinare la vigilanza, la sicurezza e la prevenzione nel plesso di riferimento; - coordinare l'attuazione delle iniziative didattiche e progettuali deliberate dagli OO.CC. e strutturate dai docenti FF.SS., presidenti di interclasse, etc. - fornire assistenza, indicazioni e orientamento alle famiglie e agli alunni</p>	6



frequentanti il plesso; - sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con il collaboratore vicario; - rappresentare il Dirigente scolastico presso scuole, enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; - svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente scolastico, anche per vie informali, nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

Animatore digitale

- Attivazione di interventi di animazione digitale per la comunità scolastica - Formazione dei docenti, supporto e affiancamento allo sviluppo delle professionalità; - Monitoraggio e valutazione degli interventi.

1

Team digitale

- Attivazione di interventi di animazione digitale per la comunità scolastica - Formazione dei docenti, supporto e affiancamento allo sviluppo delle professionalità; - Monitoraggio e valutazione degli interventi.

5

Team inclusione

- Predisporre la documentazione necessaria alla attribuzione del sostegno ad alunni DA - Curare il costante aggiornamento dei fascicoli cartacei ed elettronici degli alunni DA / DSA / BES - Coordinare la programmazione educativa didattica alunni Diversamente Abili / BES-DSA - Istruire e coordinare le attività del GLI - Istruire, coordinare e presiedere, su delega del Dirigente, le attività dei GLO - Costruire e monitorare i raccordi con attività terapeutiche effettuate nella scuola e attività educative fornite dall'Ambito - Coordinare e verificare la puntuale redazione, applicazione, monitoraggio e valutazione di PEI, PDP - Condurre ogni altra iniziativa finalizzata ad aumentare il clima inclusivo dell'istituzione

5



Referenti dispersione scolastica	Attività di monitoraggio della dispersione in presenza e DDI Azioni di segnalazione, contenimento, recupero	2
Gruppo lavoro continuità	- Progettazione del curricolo verticale - Coordinamento delle azioni di continuità verticale tra i vari ordini di scuola - Coordinamento di iniziative congiunte tra scuole del territorio - Organizzazione e gestione di attività di orientamento in entrata e in uscita - Organizzazione di attività informative per l'utenza in ingresso (moduli di iscrizioni, open day, incontri con i docenti, supporto multilingue)	5
Gruppo ricerca infanzia	- Elaborare il progetto educativo della Scuola dell'infanzia - Elaborare proposte per la formazione docenti e percorsi di aggiornamento - Organizzazione giornate e iniziative per la lettura e per la promozione delle competenze narrative - Predisporre e organizzare iniziative di innovazione didattica e metodologica - Costruire e gestire percorsi di collaborazione e service learning	8
Nucleo Interno di Valutazione	- Aggiornare e curare l'apparato e le pratiche valutative degli apprendimenti per la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria (voti profitto, voto comportamento, voto Educazione Civica); - Approfondire la restituzione del Rapporto Invalsi e dei dati derivanti dalle prove nazionali standardizzate e dalle prove per classi parallele, curando la diffusione delle evidenze; - Curare il puntuale aggiornamento del RAV, individuando le priorità d'azione per l'ISA; - Contribuire al processo di rendicontazione sociale, come strumento per la condivisione dell'apporto della scuola alla crescita del territorio.	4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività didattico-educativa con gruppi di livello per la preparazione al passaggio alla scuola primaria e la facilitazione della esperienza di continuità. Attività di coordinamento con il progetto di avvio di nido - micro-nido.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento organizzativo e coordinamento attività a livello di scuola. Potenziamento nella pratica e cultura musicale, con specifici raccordi nel curricolo e sul territorio, in classi parallele. Potenziamento dell'inclusione nelle classi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento• Inclusione alunni con bisogni educativi speciali e recupero apprendimenti	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto Educativo di Comunità - Patto intercomunale per la lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività educative e di promozione sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto si fonda su un'alleanza fra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire per la crescita della città. Mira ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico per allargare la base dei lettori abituali. Chi



aderisce al Patto si impegna a promuovere programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione, per consolidare una cultura dei diritti umani, dell'intercultura e delle pari opportunità nella nostra città; per consolidare una pratica all'approfondimento scientifico e all'informazione documentata nei differenti campi del sapere; per fare memoria e portare avanti come un valore lo studio della storia; per educare a stili di vita "sostenibili" dando attuazione ai punti programmatici dell'Agenda Europea per lo Sviluppo sostenibile del 2030.

Con il Patto gli enti contraenti si propongono di:

- Animare manifestazioni e momenti di promozione della lettura per bambini e adolescenti e anziani sul territorio delle scuole e dei comuni coinvolti;
- Diffondere il libro e la lettura presso i nuclei familiari, le sezioni di Scuola dell'infanzia, le classi del primo ciclo e nei diversi luoghi culturali della città, anche con le opportunità offerte dal digitale;
- Organizzare momenti di formazione per docenti ed educatori finalizzati allo sviluppo delle competenze e del pensiero narrativo dalla prima infanzia e adolescenza.
- Realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata per l'integrazione di persone con differenze specifiche dell'apprendimento, diversamente abili.
- Realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata con particolare cura per la popolazione anziana.
- Favorire e garantire, in collaborazione con le professioni del libro (bibliotecari, librai, editori, scrittori) e le associazioni professionali e di categoria, iniziative di aggiornamento professionale e di formazione continua rivolte ai bibliotecari e a tutto il personale coinvolto nelle azioni e nei progetti di promozione del libro e della lettura, così da assicurare la presenza di operatori competenti e specializzati, in grado di promuovere il piacere della lettura.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione dei dirigenti, dei docenti e del personale



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la programmazione, l'attuazione e gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di iniziative formative destinate ai docenti, al personale educativo e ATA con le risorse specifiche derivanti dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti e destinate alle singole scuole.

Il presente accordo di rete disciplina la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini delle attività descritte all'art. 3. In particolare gli obiettivi specifici sono:

- a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale nei settori individuati dal Piano nazionale di formazione e successive edizioni;
- b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole;
- c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole;
- d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione,



e) condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività comuni.

Denominazione della rete: Rete di scopo territoriale "Scuola attiva scuola inclusiva"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di:

Rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli ed in



ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e di una coscienza antropologica, ecologica, civica e sostenibile e, al contempo, favorire lo sviluppo di approcci di apprendimenti innovativi;

Fornire sostegno a tutti i discenti, compreso quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni educativi specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità, grazie anche alle Non cognitive skills-character;

Realizzare azioni di orientamento per garantire il successo formativo nel prosieguo degli studi dei discenti;

- Promuovere azioni finalizzate a sviluppare resilienza, collaborazione, assertività, integrità, rispetto della diversità, atteggiamenti responsabili e costruttivi, parità di genere e coesione sociale;
- Ricercare e promuovere, attraverso un'attività collaborativa e di condivisione, modelli didattici finalizzati alla sperimentazione di metodologie innovative in un'ottica inclusiva;
- Prevenire eventuali casi di abbandono e/o dispersione, contenere il disagio anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
- Acquisire e condividere strumenti utili e pratici per realizzare Best practice inclusive tra Istituzioni Scolastiche – Associazioni – Enti Territoriali;
- Intraprendere e portare avanti percorsi di formazione continua, al fine di rispondere alle diverse esigenze della utenza di riferimento e all'aggiornamento continuo della normativa relativa all'inclusione.

Denominazione della rete: A piccoli passi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rigenerare le comunità

In tema di salute pubblica, una responsabilità condivisa nei confronti dell'infanzia è un fondamentale fattore di coesione sociale, che può rigenerare il senso di comunità e promuovere significative azioni di risanamento ambientale e civile.

Ma, perché ciò si realizzi, l'infanzia deve imporsi culturalmente quale primo bene comune.

In realtà, non poche iniziative, assunte in seno alle comunità locali, recano in sé tracce di tale sensibilità, ma difficilmente sono riuscite a produrre significativi cambiamenti.

Molto viene fatto nelle scuole, primi e insostituibili presidi istituzionali per l'età evolutiva; ma anch'esse, non sufficientemente supportate dai sistemi locali, faticano più del dovuto.

Alcune si rapportano efficacemente alle famiglie, collaborano con altre scuole, pressano gli enti locali, bussano a tutte le porte possibili per poter rafforzare l'offerta formativa. Ma è evidente che tutto ciò comporta un sovraccarico d'impegno difficilmente sostenibile nel tempo, con esiti limitati.

Un "PARTENARIATO SOCIALE" per le scuole nella prospettiva della "Città educante"



La mission di una scuola può realizzarsi pienamente solo se supportata da un "partenariato sociale", che è compito delle comunità territoriali costruire e offrire.

Nella scuola si strutturano percorsi orientati alla maturazione di competenze, proponendo problemi e non soluzioni, di fronte a cui ciascuno possa cercare la via migliore in aderenza alle proprie risorse. Questo richiede una visione dinamica e condivisa della realtà, grazie a cui i percorsi di apprendimento procedono non attraverso simulazioni, ma sulla base di un diretto rapporto con la realtà, mediato, non "aggiustato", dai docenti.

E come potrebbe una scuola essere in ciò autosufficiente?

Occorrono, infatti, competenze "di contesto", generate dal radicamento locale, per realizzare un'adeguata lettura della realtà vicina e una piena conoscenza delle risorse disponibili.

Denominazione della rete: Rete di scopo territoriale "Scuola e territorio: educare sostenibile"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare la comune esigenza di:

- Promuovere iniziative in merito alla legalità;
- Affrontare nel giusto modo un tema fondamentale: far capire ai discenti che l'illegalità, le ingiustizie dipendono dalle tante "indifferenze" rappresentate dai nostri atteggiamenti;
- Educare all'alfabeto delle emozioni;
- Realizzare percorsi educativi di qualità, equi e inclusivi, sostenibili ed ecologici, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali nel rispetto degli obiettivi di Agenda ONU 2030.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Formazione docenti neoassunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla gestione dell'emergenza

Formazione datore di lavoro e dirigente Aggiornamento preposti Aggiornamento primo soccorso
Aggiornamento lotta antincendio Formazione uso defibrillatori Aggiornamento somministrazione farmaci

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione alle didattiche innovative attive, partecipate e produttive

Formazione al service learning Formazione al cooperative learning e peer tutoring Formazione al learning by doing e alle didattiche laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione all'esercizio delle competenze di literacy

Analisi e scomposizione delle competenze Dalle abilità linguistiche alle micro-competenze Competenze di lettura/ascolto e di scrittura/produzione verbale Ambienti di apprendimento e di



stimolo: debate, WRW Ambienti di apprendimento: debate, WRW, lettura animata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base, con particolare riferimento a quelle relative alla comprensione del testo e all'uso della/e lingua/e (literacy).
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione all'uso dei device digitali di nuova installazione

Touch screen e collegamento alla rete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione alla gestione documentale nell'ottica della



Privacy GDPR 679 2016

Descrizione dell'attività di
formazione

privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola